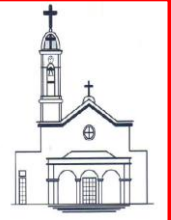




Parrocchia SS.mo Salvatore – Selargius (CA)

Sussidio per la liturgia – 17 gennaio 2016

2^A DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



Anno santo della misericordia



La liturgia odierna fa da cerniera tra il Tempo di Natale e la 1^a parte del Tempo Ordinario; ed è ancora un'epifania. E' antico l'uso di collegare le nozze di Cana alle due manifestazioni appena celebrate, quella con i Magi (Gesù luce per tutte le genti) e quella del battesimo al Giordano (Gesù è il Figlio di Dio). L'epifania di Cana rivela Gesù come Sposo della Chiesa e dell'umanità. I profeti avevano descritto i giorni del Messia come una festa di nozze, dove il vino sarà abbondante (Am 9,13) e pregevole (Os 14,8): tutti ne potranno gustare, perché «le montagne stilleranno vino nuovo» (Gl 4,18). Sull'onda di questa tradizione, l'evangelista Giovanni, ponendo l'episodio di Cana come primo segno nel suo Vangelo, presenta Gesù come lo Sposo atteso. E' l'inizio di un cammino. La missione di Gesù, infatti, è quella di stipulare l'alleanza nuova di Dio con l'umanità, alleanza da cui nascerà il popolo dei battezzati chiamati a partecipare alla vita stessa di Dio perché, uniti di Spirito Santo, sono ormai figli suoi nel Figlio Gesù. Il segno di Cana va dunque letto non sul piano della spettacolarità, bensì su quello della fede. E' per la fede, infatti, che i discepoli conoscono la gloria che avvolge Gesù e decidono, tra le tante vie possibili, di intraprendere, dietro a lui e con lui, un cammino diverso, nuovo. Pertanto il segno di Cana ci fa non spettatori di un prodigio, ma discepoli che, sollecitati dalla fede di Maria, si affidano a Gesù e decidono di mettersi alla sua sequela. La qualifica di Gesù come Sposo è incredibilmente bella: sposo vuol dire condivisione di vita, affetto stabile su cui riposare, presenza che rallegra. Gesù – Dio, Uomo e Sposo – è il perno della famiglia dei figli di Dio. A Cana c'è anche Maria, figura della Chiesa: è lei ad accorgersi della mancanza di vino ed è lei che dice ai servi: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela». Di carenze ce ne sono tante anche oggi: noi-Chiesa siamo capaci, come Maria, di intercettarle e di portarle all'attenzione di Gesù? La domanda ne implica un'altra: per noi Gesù è lo Sposo o un trascurabile residuo di antiche tradizioni, non più in grado di mutare l'acqua delle purificazioni nel vino della festa? Oggi il papa si reca alla sinagoga di Roma e domani inizierà la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. Chiediamo allo Spirito Santo di ravvivare in tutti il desiderio di mutare le divisioni in festa d'incontro: sarebbe, nell'Anno della misericordia, un segnale forte per il mondo, dove la globalizzazione dei mercati corre veloce, mentre arranca quella della solidarietà.

RTI DI INTRODUZIONE

*** Saluto del Celebrante * Atto penitenziale:**

C. Fratelli e sorelle, anche noi – come Maria, Gesù e i discepoli – siamo invitati a un banchetto di nozze: è la cena del Signore, il memoriale della Pasqua in cui Dio stringe con l'umanità la nuova ed eterna alleanza. Per celebrare degnamente l'Eucarestia, riconosciamo i nostri peccati. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, che provvedi alle carenze dell'umanità, abbi pietà di noi. *R/. Signore, pietà.*

- Cristo Gesù, che cambi l'acqua delle abluzioni nel vino della festa, abbi pietà di noi. *R/ Cristo, pietà.*

- Signore Gesù, che manifesti ai discepoli la tua gloria, abbi pietà di noi. *R/ Signore, pietà.*

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. *R/. Amen.*

*** Gloria a Dio**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. O Dio, che nell'ora della croce hai chiamato l'umanità a unirsi in Cristo, sposo e Signore, fa' che in questo convito domenicale la santa Chiesa sperimenti la forza trasformante del suo amore, e preghi nella speranza la gioia delle nozze eterne. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *R/.* Amen.

 **LITURGIA DELLA PAROLA**

*** Prima lettura**

(Gioirà lo sposo per la sposa)

Dio, che non si arrende davanti alle colpe, riconduce i deportati nella terra promessa. Il profeta descrive quest'atto di puro amore con l'immagine delle nozze: Dio sposa il suo popolo!

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA

(Is 62, 1-5)

Per amore di Sion non tacerò, per amore di Gerusalemme non mi concederò riposo, finché non sorga come aurora la sua giustizia e la sua salvezza non risplenda come lampada. Allora le genti vedranno la tua giustizia, tutti i re la tua gloria; sarai chiamata con un nome nuovo, che la bocca del Signore indicherà. Sarai una magnifica corona nella mano del Signore, un diadema regale nella palma del tuo

Dio. Nessuno ti chiamerà più Abbandonata, né la tua terra sarà più detta Devastata, ma sarai chiamata Mia Gioia e la tua terra Sposata, perché il Signore troverà in te la sua delizia e la tua terra avrà uno sposo. Sì, come un giovane sposa una vergine, così ti sposeranno i tuoi figli; come gioisce lo sposo per la sposa, così il tuo Dio gioirà per te. Parola di Dio. *R/.* Rendiamo grazie a Dio.

*** Salmo responsoriale (dal Ps 95) – Rit.: Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore.**

Cantate al Signore un canto nuovo, * cantate al Signore, uomini di tutta la terra.

Cantate al Signore, benedite il suo nome. *Rit.*

Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza.

In mezzo alle genti narrate la sua gloria, * a tutti i popoli dite le sue meraviglie. *Rit.*

Date al Signore, o famiglie dei popoli, * date al Signore gloria e potenza,

date al Signore la gloria del suo nome. *Rit.*

Prostratevi al Signore nel suo atrio santo. * Tremi davanti a lui tutta la terra.

Dite tra le genti: «Il Signore regna!». * Egli giudica i popoli con rettitudine. *Rit.*

*** Seconda lettura**

(L'unico e medesimo Spirito distribuisce a ciascuno come vuole)

La comunità cristiana è abbellita di doni. Lo Spirito Santo, distribuendo a ciascun battezzato carismi, ruoli e ministeri, adorna la Chiesa come una sposa: la fa bella per il suo Sposo.

DALLA PRIMA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI CORINZI

(1Cor 12, 4-11)

Fratelli, vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune: a uno infatti, per mezzo dello Spirito, viene dato il linguaggio di sapienza; a un altro invece, dallo stesso Spirito, il linguaggio di conoscenza; a

uno, nello stesso Spirito, la fede; a un altro, nell'unico Spirito, il dono delle guarigioni; a uno il potere dei miracoli; a un altro il dono della profezia; a un altro il dono di discernere gli spiriti; a un altro la varietà delle lingue; a un altro l'interpretazione delle lingue. Ma tutte queste cose le opera l'unico e medesimo Spirito, distribuendole a ciascuno come vuole. Parola di Dio. *R/.* Rendiamo grazie a Dio.

* *Canto al Vangelo*

Alleluia, alleluia. Dio ci ha chiamati mediante il Vangelo, * per entrare in possesso della gloria del Signore nostro Gesù Cristo. **Alleluia.**

* *Vangelo*

(Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù)

*A Cana Gesù pone un segno che anticipa la sua ora: qui muta l'acqua in vino, sulla croce mu-
terà la morte in risurrezione. E' la dote che lo Sposo porta alla Chiesa, sua sposa!*

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI

(Gv 2, 1-11)

In quel tempo, vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela». Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il

banchetto». Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora».

Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Parola del Signore. *R/.* Lode a te, o Cristo.

* *Omelia*

* *Professione della fede*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo **e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.** Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

* *Preghiera dei fedeli*

C. Fratelli e sorelle, con il Battesimo Dio Padre ci eleva al rango di Chiesa-sposa di Cristo. Grati per una così grande vocazione, presentiamo a Gesù, come fece Maria, l'invocazione che sale dagli smarrimenti dell'umanità, dalle carenze della Chiesa, dalle preoccupazioni di ogni uomo e di ogni donna.

Preghiamo insieme e diciamo: Ravviva la nostra fede, Signore.

- A Cana di Galilea Maria percepì il disagio degli sposi: perché la Chiesa prenda a cuore il grido di dolore che sale da tanta parte dell'umanità e sia la mano tenera di Dio che soccorre e solleva, preghiamo.
- A Cana di Galilea Gesù mutò un disagio in evento di grazia: perché le crisi ricorrenti non sprofondino la società nel pessimismo, ma diventino occasione di profondi ripensamenti, di nuovo e più attento ascolto di Dio, di nuova e più coraggiosa lettura dei segni dei tempi, preghiamo.
- A Cana di Galilea Gesù inaugurò i segni che lo rivelarono sposo dell'umanità: perché, per la preghiera di tutti i battezzati, le Chiese custodiscano e annunzino il disegno di Dio sugli uomini, preghiamo.
- A Cana di Galilea Gesù prese parte alla festa di due sposi: perché le nostre famiglie sentano forte e appassionata la partecipazione di Gesù alle loro vicende quotidiane, preghiamo.

- A Cana di Galilea Gesù manifestò la sua gloria e i discepoli credettero in lui: perché la visita del papa alla sinagoga di Roma e la prossima settimana di preghiera per l'unità dei cristiani rafforzino nelle nostre parrocchie la fede nel Dio di Gesù, il cui nome è Misericordia, preghiamo.

C. Padre, effondi su di noi il tuo Spirito perché, come Maria, impariamo ad indicare Gesù a chi è nel bisogno e perché mai venga a mancare alla tua Chiesa il coraggio di dire ad ogni uomo: «Fate quello che egli vi dirà». Per Cristo nostro Signore. R/. Amen.

*** Orazione sopra le offerte**

Concedi a noi tuoi fedeli, Signore, di partecipare degnamente ai santi misteri perché, ogni volta che celebriamo questo memoriale del sacrificio del tuo Figlio, si compie l'opera della nostra redenzione. Per Cristo, nostro Signore. R/. Amen.

*** Antifona alla comunione:** «Gesù manifestò la sua gloria in Cana di Galilea e i suoi discepoli cedettero in lui». Dopo la presentazione da parte del Battista e la chiamata dei primi discepoli, l'evangelista Giovanni ti ritrae, Gesù, in una festa di nozze. L'immagine del banchetto ricorre altre volte nei Vangeli fino all'Ultima Cena, per poi travalicare il tempo e diventare, nel banchetto eucaristico, l'atto più sacro delle comunità cristiane. Il pensiero va alla profezia di Isaia: «Preparerò il Signore degli eserciti per tutti i popoli un banchetto di grasse vivande, un banchetto di vini eccellenti. Egli strapperà il velo che copriva la faccia di tutti i popoli. Eliminerà la morte per sempre» (Is 25,6-8). E' con te, Gesù, che arriva il giorno di festa tanto atteso. Tu solo puoi cambiare le cose vecchie in nuove, il peccato in grazia, la morte in vita. Aiutaci, Gesù, a venire alla Messa della Domenica non con l'aria mesta dei precettati, ma con la gioia di chi è invitato a una festa di nozze, dove tu condividi con noi non un vino e un pane qualsiasi, ma il tuo corpo e il tuo sangue, sacramento che nutre per la vita eterna.

*** Orazione dopo la comunione:**

Preghiamo. Infondi in noi, o Padre, lo Spirito del tuo amore, perché nutriti con l'unico pane di vita formiamo un cuor solo e un'anima sola. Per Cristo nostro Signore. R/. Amen.

Liturgia delle Ore: 2ª Domenica del T.O. – Salmi della 2ª settimana

AVVISI PER LA SETTIMANA

SS. Messe nei giorni festivi: 7.30, 9.30, 11.00, 18.00 ■ giorni feriali: 7.30, 18.00

- 17 gennaio, 2ª Domenica del Tempo Ordinario

■ Giornata del dialogo ebraico-cristiano; ■ 17.00, c/o il nostro teatro: incontro diocesano degli Adulti di Azione Cattolica su ospitalità e accoglienza ("Ero straniero e mi avete ospitato").

- Lunedì 18 gennaio: Inizia Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.

- Martedì 19 gennaio:

■ Diocesi di Cagliari: Giubileo degli operatori sanitari; ■ Onomastico di don Mario Rinaldi.

- Mercoledì 20 gennaio:

- Giovedì 21 gennaio: memoria di Sant'Agnese, vergine e martire

■ 17.00-18.00: Adorazione

- Venerdì 22 gennaio:

■ 20.00: Riunione genitori dei ragazzi del 4° anno di catechismo (formazione e momento di fraternità)

- Sabato 23 gennaio:

■ 18.00: Assemblea generale dei Soci dell'Associazione del SS.mo Salvatore.

- 24 gennaio, 3ª Domenica del Tempo Ordinario

■ 16.00, c/o il teatro, Gruppo Amici di don Orione (Giornata di spiritualità orionina).

PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO www.donorioneselargius.it